

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colognani, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

INSEZION

Non si accettano inserzioni, se non pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Col primo marzo

si apre un nuovo periodo di associazione alla **Patria del Friuli** ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Nell'Appendice si comincerà subito la pubblicazione del Racconto medico di G. Pellegrini col titolo: *Tisi polmonare*.

Si stanno preparando altre Appendici letterarie, tra cui un lavoro di critica-sociale intitolato: *Lanterna magica*.

Per associarsi, basta inviare un vaglia postale all'Amministrazione. Le associazioni in Udine si ricevono unicamente al nostro Ufficio.

Udine, 24 febbraio.

Ormai è certo che la Camera prenderà le solite vacanze per riunirsi in quaresima. Un telegramma di questa sera ci avvisa, infatti, che parecchi Deputati sono già partiti da Roma, e che oggi si tiene seduta unicamente per esaurire lo svolgimento delle interpellanze.

Nella stampa tedesca continua ad essere argomento di acce polemiche il contegno parlamentare del Gran Cancelliere. Oggi non è ancor noto se l'incidente Eulenburg si accomoderà; ma è assai probabile che questo Ministro mantenga le date dimissioni. E l'incidente è di così grave importanza, che la *National Zeitung* ha dovuto affrettarsi a dichiarare come il Principe imperiale non ci sia entrato per niente.

Nella stampa del finitimo Impero austro-ungarico è oggi tema di gravi preoccupazioni la condizione interna della Bosnia e dell'Erzegovina, ed il *Pester Lloyd* proclama addirittura la necessità di una definitiva annessione. Così quei giornali continuano a discutere sulla questione della lingua ceca o tedesca per l'insegnamento universitario in Boemia; ed è già

APPENDICE

I PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI contro la Pella.

Ognuno sa come pur troppo la Pella sia malattia dominante in parecchi villaggi del nostro Friuli; come per essa, e con grave danno dell'erario provinciale, si popolino ospedali e manicomi; come tra noi privati scrittori di questa malattia, anche da ultimo, siensi occupati per sentimento di filantropia. Ne' Giornali di Udine più volte si toccò di questo argomento, e si fecero statistiche de' nostri pellagrosi.

Ora, mosso dal suo dovere di curare gli interessi delle classi più disagiate della popolazione d'Italia, il Ministero ha diramato una circolare ai Prefetti circa i provvedimenti per lenire, se non togliere, il flagello della Pella. Ebbene, da questi provvedimenti l'illustre Professore Lombroso colse l'opportunità di dettare il seguente articolo.

«Un mio amico brontolone mi diceva anni sono: «Noi crediamo di avere la libertà ma in fondo abbiamo un'oligarchia bella e buona, sol che spesso i faccendieri sostituiscono i blasonati. Si parlava e anche troppo del povero popolo; e non è a dire che anche qualche vizzo non gli si faccia, così come si fa ai bimbi cui si

noto come in Austria le quistioni linguistiche sono quistioni politiche.

Mentre la Diplomazia sta trattando a Costantinopoli, tanto la Turchia quanto la Grecia (e ogni giorno lo si vede più chiaro) preparansi alla guerra. Tra i telegrammi i Lettori troveranno notizie in proposito.

Un telegramma da Londra ci avvisa che ancora non è finita la discussione sulla Legge di coercizione; ma oggi o domani verrà indubbiamente e completamente approvata.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 23 febbraio.

Nella mia lettera di tre giorni fa, smentivo le voci insistenti di prossima crisi ministeriale, sparse ad arte dai Giornali di Parte moderata, e anche oggi vi confermo la smentita. Però non mi è dato confermarvi le speranze che si erano concepite circa la salute dell'on. Milan. Pur troppo, all'improvviso, in essa ebbe a notarsi un sensibile peggioramento, anzi temesi assai peggio. E sarebbe una perdita grave per la Nazione, e più per l'Esercito che da lui, Ministro della guerra, aspettava sagaci provvedimenti.

Oggi, finalmente, la Camera votò la Legge sull'abolizione del Corso forzoso. Ed accentuò il *finalmente*, dacché proprio era una discussione che stancava, mentre già sapevasi certo il risultato. Non fu uopo questa volta (e forse per la prima volta nelle grandi quistioni) di ricorrere al filo elettrico per chiamare qui in furia ed in fretta quelli che nel gergo gazzettiero s'usa chiamare *Deputati-telegrafo*; non fu uopo, poichè negli ultimi giorni la Camera era abbastanza popolata, e non aveasi a temere di sorprese... nemmeno per astuzia della Destra.

Della quale è affatto inutile che vi parli, poichè, dopo la votazione di giorni addietro per appello nominale, palesa ognor più un languore letale. Il Minghetti non sorride più nelle sue rosee illusioni; il Sella è assente; il Bonghi se ne è disgustato, e taluni fra i suoi uomini più notabili hanno cominciato a defezionare. Per dopo domani aspettasi quell'ottimo uomo del Cavalletto, riavutosi dopo la malattia, ma l'onorevole di S. Vito non

serrano le gote fra le dita; ma quanto a provvedervi sul serio, oh! egli ora un altro paio di maniche! Quali misure si son mai prese per prevenire i delitti e per diminuire la Pella e la malaria? Quando si è mai pensato dal Governo e dalle classi dominanti, salvo poche eccezioni, ai ricreatori festivi, al divorzio, alla distribuzione e vendita impunita di maiz guasto, all'impedire col togliere alcune tasse ed aggravarne alcune altre, l'abuso degli alcoolici, e viceversa al troppo scarso uso di sale e di pane sano?

«Ora quell'amico brontolone comincerà forse a tranquillarsi un pochino. Le leggi sul divorzio stanno sul tavolo; quelle del maizinato sono già passate, e lo Sperino e Luzzatti han già parlato più volte della diminuzione della tassa sul sale proporzionata a quella sull'aumento degli alcoolici, e finalmente sulla Pella si comincia a pensare sul serio. Fino dall'anno scorso si è impresso a pubblicare dal Ministero d'agricoltura i risultati di una seria inchiesta sulla Pella. Vero è che alcuni dati furono raccolti con troppa buona fede e per molti altri mancò la cooperazione dei cittadini; vero è che in alcune conclusioni pratiche l'autore non si attenne ai propri dati e volle piuttosto, adattare a seconda degli uomini più o meno autore-

è quegli da cui la Destra possa aspettarsi un riordinamento. Anche gli organini delle *Costituzionali*, o mantengono un *dignitoso silenzio* (non sapendo che dire), ovvero cadono in confessioni, da cui è facile dedurre il loro scoraggiamento. E tanto più che il paese ormai si è fatto accorto come la Sinistra sia capace di governare e di attuare ben elaborate riforme.

Al momento in cui vi scrivo, ignoro se, dopo svolte le interpellanze di cui oggi la Camera si sta occupando, verrà data la preferenza ai *provvedimenti per Napoli*, ovvero al *corso per Roma*. Il vostro Deputato, on. Billia, fu per due giorni assente; ma è già tornato; quindi sarebbe al suo posto, qualora il primo Progetto venisse subito discusso. Relatore del secondo è l'on. Sella, che scrisse di essere pronto a partire da Biella, appena la Legge fosse posta all'ordine del giorno. Per quanto odo, il primo Progetto passerà abbastanza liscio; non così il secondo. Anzi su questo la lotta sarà aspra, poichè eziandio parecchi ministeriali, per paura dello sbilancio, lo guardano di cattivo occhio.

Ho assistito al veglione inauguratorio dell'*Anfiteatro Umberto*, e mi rallegro col vostro concittadino ingegnere Comencini che ebbe in esso la massima parte. All'inaugurazione assistevano il Comitato del Carnevale, e tutti gli azionisti ed il vostro Sindaco Senatore.

Non vi parlerò della *Corsa dei barberi* dell'altro ieri, nè dei *veglioni* al *Costanzi* ed al *Politeama*, nè del *festival* popolare in Piazza Navona, e nemmeno dei *veglioni* dell'*Alhambra*. Tutti questi divertimenti non sono per me, e li lascio volentieri. Così credo che delle veglie e balli aristocratici di Roma i vostri Lettori non abbiano vaghezza di sapere le notizie ed i pettegolezzi; quindi nemmeno di essi vi narrerò certi aneddoti, cui alcuni Giornali amarono di dare un'importanza più che diplomatica.

Non posso dirvi se la Camera prenderà vacanze negli ultimi giorni di Carnevale; ma, malgrado l'urgenza di alcune Leggi, potrebbe ciò essere per rispetto alla consuetudine.

voli nell'argomento, ma in complesso è un'opera che onora altamente il nostro paese, e mostra come finalmente si pensi sul serio a questo povero popolo della campagna, che finora era tenuto proprio come l'ultima ruota del carro sociale.

Il vantaggio pratico di tale inchiesta si mostrò nelle recenti deliberazioni emanate appunto in base a quella dal Ministero d'agricoltura e commercio. La prima misura suggerita si è quella di impedire lo smercio del maiz guasto; e questa per chi studia non le conclusioni soltanto, ma i dati dell'inchiesta, appare dover essere la più decisiva ed opportuna misura; ma tuttavia manca a noi la cognizione del come il Ministero intenda attuarla.

Per parte nostra crediamo, che egli non potrà riescirvi se non si metta d'accordo col Ministero dell'interno e di grazia e giustizia, onde non solamente consigliare piattamente ai sindaci che proibiscano la vendita e l'uso della melica guasta, ma ordinarlo sotto severa comminatoria e renderne poi più efficace la effettuazione con minacce di multe e di processi presso le Preture; misura quest'ultima, che sola può dare al povero contadino la sicurezza che esso potrà rifiutare impunemente la melica che gli venga data cattiva, per compenso dai proprietari, ed a questi che la proibizione è stata fatta sul serio.

Un opportuno avviso del Ministero dell'interno solo può impedire, che la sanità e le capitanerie dei porti di Ancona, Ra-

IL CONGRESSO DEI SEGRETARI COMUNALI.

(Nostre corrispondenze).

Roma, 22 febbraio.

Seduta del giorno 21 febbraio, ore 10 ant.

Presidente Memmo cav. avv. Marcello — Segretario Leonardo Zabai. Presenti 135 Delegati, fra cui 5 Deputati ed il cav. Fattori.

Si passa alla discussione del secondo tema, cioè:

Lo stipendio dei Segretari comunali deve avere un minimum fisso?

Il prof. Armellini, relatore, svolge il tema con molta proprietà, e dopo animata discussione a cui presero parte parecchi Delegati il Presidente ordina la votazione per appello nominale sul seguente ordine del giorno del suddetto prof. Armellini.

«Il Congresso fa voti perchè vengano determinati due minimi di stipendio; uno di lire 800 per i Segretari dei Comuni aventi una popolazione fino a 1000 abitanti, eccezione fatta per i Comuni inferiori a 300 abitanti, i quali provvederanno alle loro Segretarie dietro norme tracciate dai rispettivi Consigli provinciali; altro minimo di lire 1200 per i Comuni fino a 2000 abitanti, ritenendo che le onorevoli Amministrazioni dei Comuni con popolazione superiore ai 2000 abitanti, vorranno determinare stipendi superiori al minimo di lire 1200 in relazione dell'importanza rispettiva.

Dalla votazione si ebbe il seguente risultato: Votarono per sì 89 Delegati, votarono per no 24, si astennero n. 3.

Dopo codesta proclamazione entra nell'aula l'on. Berti Ferdinando Deputato al Parlamento, il quale disse: Sono lieto di poter annunziare a questa Assemblea che nella seduta antimeridiana della Camera ho oggi avuto l'onore di richiamare l'attenzione della Camera stessa sul Congresso dei Segretari.

I Segretari, io dissi, e credo d'aver interpretato esattamente il desiderio vostro, invocano garanzie per migliorare la loro condizione e sperano d'ottenere dal senno del Parlamento. Sento il bisogno di affermare che la Camera ha accolta con molta

vanna, Venezia, Civitavecchia, accettino di lasciar senza difficoltà sbarcare intere partite di migliaia di sacchi di quella così detta *melica* tutta guasta che si viene sotto il nome di *melica americana* per rabottaggio dei Principati, e che si vende colla differenza da 5 a 6 franchi dalla sana, ma che in grazia di questa meschina differenza infetta tutti i nostri villaggi.

Noi mettiamo tutto il paese a squadrare se entra in una nostra città una sola libbra di salame trichinato, e potremo permettere, senza darcene per intesi, l'entrata di migliaia di sacchi di un cereale putrefatto? Noi sappiamo che quando il Villa fu ministro dell'interno, pensò seriamente ad una misura di questo genere, e certo il suo collega d'agricoltura non troverà in lui difficoltà per attuarla.

Abbiamo trovata pur bella la misura di favorire i forni cooperativi, perchè in molti paesi anche quando la melica è sana solo che sia confezionata in grossissimi pani, nei quali la crosta soltanto è cotta e che durano per 8 e fin 12 giorni si ha già una sostanza venefica assolutamente analoga a quella della melica guasta, come io ho provato con una lunghissima serie di esperienze.

Il guaio però è anche qui di sapere, come codesta misura si traduca in atto pratico; anche a fare il bene si incontrano grandi difficoltà; il povero popolo della campagna così spesso malconciato da noi, diffida spesso di noi, e questo mi-

benevolenza queste mie dichiarazioni. (*Applausi prolungati*).

La seduta viene sospesa alle ore 5 pomeridiane.

Leonardo Zabai
Luigi Gussoni

Roma, 23 febbraio.

Seduta del giorno 22 febbraio 9 ant.

Presidente Berti cav. avv. Ferdinando.

Erano presenti 125 Delegati, il Senatore Sanseverino, e parecchi Deputati, nonchè il cav. Fattori.

Incomincia la discussione sul terzo tema, cioè: Quali requisiti deve richiedere il Comune dagli aspiranti all'ufficio di Segretario?

Il cav. avv. Arpa fa la sua relazione, su cui parlarono parecchi Delegati. Venne approvato l'ordine del giorno Ruggieri che è il seguente:

«Il Congresso fa voti, perchè prima di ammettere al conseguimento della patente di abilitazione al Segretariato comunale si esiga dall'aspirante un tirocinio pratico di almeno un anno, ed altre maggiori garanzie di cultura generale fino ad esigere la prova ginnasiale od altro diploma congruo.

Passasi quindi alla discussione del quarto tema, cioè: In quali casi e con quali procedure un Segretario comunale può essere punito o licenziato?

Il Relatore Macola Evaristo Segretario di Castelfranco fa la sua esposizione, terminata la quale ottennero la parola parecchi Delegati, e si venne all'approvazione dell'ordine del giorno del cav. Badini e Lazzarini, che è il seguente:

«Il Congresso fa voti, che le deliberazioni dei Consigli comunali portanti licenziamento dei Segretari siano motivate, prese a maggioranza numeraria dei Consiglieri assegnati al Comune, ed approvate dalla Deputazione Provinciale, fermo sempre il ricorso all'Autorità giudiziaria.

Il Presidente invita l'Assemblea a passare alla discussione del quinto tema concernente la sequestrabilità dello stipendio dei Segretari comunali.

Cindale presenta il seguente ordine del giorno: Il Congresso, facendo proprie le dichiarazioni espresse alla Camera nella tornata del 21 corrente dall'on. Deputato Berti, al quale

sure, impossibili a eseguirsi coattivamente, bisogna che partano dalla sua persuasione. Perciò i migliori persuasori sono quelli che, come i medici ed i sacerdoti, possono entrare nell'intimo delle famiglie, povere e far loro comprendere il vantaggio dell'associarsi, comperare della melica sana e per cuocerla in una data maniera, e in pani, piccoli almeno 2 volte la settimana.

Anche qui sentiamo il bisogno di congratularci col Governo che seppa scovare un uomo benemerito nel parroco Anelli, il quale istitui colla sola efficacia della parola, magazzini e panifici cooperativi in molti paesi lombardi, dopo i quali d'allora mano mano si vide scomparire la pella. Tuttavia noi crediamo che il modo con cui il Governo deve adoperare l'Anelli dovrebbe essere diverso dall'impartirgli delle prediche, delle letture nei grandi centri, io pure ne feci in proposito, ma senza frutto; esso destano al più una sterile agitazione che cessa ben presto, perchè esse son troppo lontane dal centro del male.

Qui occorre un'azione più utile, ma più feconda, che si adoperi non nei grandi centri, ma nei villaggi, medesimi i più colpiti, persuadendo i contadini in piccoli gruppi più colle dimostrazioni pratiche che coi ragionamenti teorici; quindi l'Anelli, ed altri simili a lui nel santo entusiasmo del bene del popolo, bisogna adoperarli in una specie di lavoro di appoggio, come direbbero gli artigieri;

offre vivi ringraziamenti, passa all'ordine del giorno. — Approvato. —

Il Senatore comm. Sanseverino rivolse ai congressionisti parole di grande conforto e d'incoraggiamento, chiamando il Segretario il benemerito delle comunali Amministrazioni.

La seduta si scioglie alle ore 12 meridiane.

La seduta si riapre alle ore 2 pom.

Presidente Badini Confalonieri cav. avv. Alfonso — Segretario Zabai. —

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita i Delegati a passare alla discussione sul tema VI, cioè:

Il Segretario comunale deve aver diritto a pensione? Nell'affermativa, si potrebbe provvedere con apposito Monte o con altre norme?

È relatore il cav. avv. Burzi Segretario di Bologna, il quale fece una dotta ed applaudita esposizione sull'arduo problema. L'Assemblea ha approvato a voti unanimi l'ordine del giorno del cav. Buzzi che è del tenore seguente:

«Il Congresso afferma il diritto nel Segretario comunale alla pensione di riposo e fa voti perchè tale diritto venga sancito da apposita Legge mediante l'istituzione di un Monte delle pensioni, cui debbano contribuire, oltre ai Segretari, i Comuni e lo Stato, e con questo per gli effetti della relativa liquidazione venga cumulo il servizio successivamente prestato in diversi Comuni, e sia inoltre tenuto conto del servizio anteriore alla promulgazione della Legge.

Precedesi alla discussione del tema settimo. Nell'interesse dei Segretari comunali, di quali riforme sarebbero passabili le attuali tabelle per i diritti di Segretariato e di Cancelliere del Conciliatore.

Ha la parola il Relatore on. Fondi rag. Giovanni, e dopo le sue ottime conclusioni l'Assemblea ha approvato l'ordine del giorno cav. Arpa, Benizzi, Mainardi, Gimaldi-Amalfitano, Zabai, Ruggiero, Panizzi, Ciani che è del tenore seguente:

«Il Congresso fa voti perchè nella Legge comunale s'introduca una modifica alla Tabella dei diritti da percepirsi dai Segretari comunali in armonia all'importanza e responsabilità di ciascun atto cui i medesimi riflettono in base al parere del Consiglio di Stato del 3 maggio 1879.

Si passa alla trattazione del quesito ottavo. A quali impieghi governativi potrebbero accedere i Segretari comunali?

Di Salvia avv. Angelo ha la parola, e fa la sua relazione che venne applaudita. L'Assemblea ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso, avuto riguardo alla necessità di migliorare la condizione dei Segretari comunali, ed allo scopo di elevarla a pubblica carriera, fa

passello per passello, ove si deve fermar parecchi giorni, specie festivi, ed ivi tener parola coi capi di famiglia; invece che a Bologna e Forlì, credo sarebbe meglio si spedisse nei paesi ove l'inchiesta ufficiale rivela esistere migliaia di colpiti: Sissa, p. es., Mazzè, Corno Giovane, San Savino, Trecate, Oderzo.

Crediamo poi che il Governo avrebbe alla mano un altro pratico provvedimento. In molti paesi dell'Emilia e del napoletano esistono i munti frumentari, i quali pur troppo però diventano un nuovo strumento d'inganni e di usure dei mugnai quando si distribuiscono delle partite piuttosto grosse e non macinate di cereali al contadino. Ora io credo che sarebbe utilissimo per far cessare la pellagra, p. es., a Sissa ed altri paesi dell'Emilia in cui inferisce, il farvi prestare al contadino dei munti frumentari colle solite norme della melica buona, ma in piccola quantità e macinata. In questo modo non potrà più rivenderla e scambiarla con maggiore quantità di giusta e sarà salvaguardato dalle frodi di cui vanno maestri i mugnai.

Porto questo esempio per far capire come le cause onde si infettano gli alimenti dei contadini e così pure i rimedi per impedirlo devono variare da una località all'altra e per questo io credo sarebbero vantaggiosi degli ispettori appositi, i quali designassero codeste cause e codeste misure al Governo, e denun-

voti perchè sia loro concesso il diritto, con preferenza tra più concorrenti, di accedere agli impieghi di seconda categoria, sia presso l'Amministrazione centrale e provinciale come presso l'Intendenza di finanza.

L'onorevole Presidente stabilisce, il giorno di venerdì prossimo alle ore 2 pomeridiane, di recarsi al Pantheon per rendere omaggio doveroso alla memoria del Padre della Patria.

La seduta è sospesa alle ore 5 pomeridiane.

Leonardo Zabai
Luigi Gussoni.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 24 febbraio.

Merzario svolge una sua proposta di Legge, per lo stabilimento definitivo della sede di Pretura nel comune di Asso, alla quale associandosi il ministro Villa viene presa in considerazione.

Indi riprendesi lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze.

Bianchi svolge la sua, diretta a sollecitare il ministro dell'Istruzione a presentare la Legge promessa nel 1881 per l'estensione della istruzione ai sordo-muti, dimostrando con argomenti statistici e scientifici l'urgenza e l'importanza di tale Legge.

Il ministro Baccelli risponde che affretterà gli studi tuttavia incompleti, e si occuperà con amore di tale questione, ripromettendosi di risolverla al più presto possibile.

Lloy Paolo svolge un'altra interrogazione, intorno al decreto concernente l'apertura e la chiusura delle scuole, in addietro lasciate in facoltà dei comuni e dei consigli scolastici, e col detto decreto regolato ora con uniforme ed irrazionale prescrizione ministeriale e con disagio e malcontento generale.

Il ministro Baccelli rispondendo, sostiene di non avere violata alcuna Legge con tale provvedimento dettato da studio e calcolo applicati alle varie regioni d'Italia. Ritiene avere dati utili disposizioni per tutti.

Lloy Paolo convinto che esse sono inopportune, perchè urtano le abitudini inveterate e che senza danno alcuno potevasi lasciare alle autorità locali questo poco di autonomia e di libertà, riservarsi convertire l'interrogazione in interpellanza.

De Zerbi svolge poi la sua interrogazione sulla crisi dell'Istituto di Belle Arti di Napoli, dalla quale è derivata la chiusura di quella scuola di pittura, egli dubita siasi mancato di riguardo a due ottimi professori tanto meritevoli di considerazione. Comprende che il ministro nell'accettare le dimissioni dei medesimi intese mantenere il principio di autorità e disciplina, ma ritiene fosse convenevole mantenerla altrimenti. Chiede infine, se sia vera la voce corsa che il ministro abbia intenzione di chiudere gli Istituti di Belle Arti, fuorché quello di S. Luca.

Il ministro Baccelli dichiara nessuno più di lui aver forse sentito rammarico della misura che dovette prendere, non per amore di autorità e disciplina, ma per obbligo di giustizia.

Retifica i fatti esposti da De Zerbi, dimostra come in seguito al verdetto della Commissione esaminatrice, il ministero aveva obbligo di dare esecuzione non ce-

ciassero quando i sindacati ed i grossi proprietari si facessero i centri di infami speculazioni alle spalle del povero contadino.

Finito per lodare pur la misura anche essa ben praticata di promettere premi e farne promuovere dai Comizi agrari e dai Consigli provinciali per coloro, che si facessero centro della fondazione di forni cooperativi e delle misure in genere contro la pellagra.

Noi speriamo che il nostro Consiglio provinciale prendendo a cuore questa idea se ne faccia paladino in Italia.

Non parliamo delle misure pur consigliate ed attuate da qualche Consiglio, di distribuire carni ai contadini e coppie di coniglio; se anche, come non sono punto, fossero i rimedi della pellagra, non si potrebbero imporre né colla persuasione, né colla carità ai nostri contadini: essi sono ormai da secoli divenuti frugivori, hanno già modificato a questa specie di alimentazione tutt'altro del resto che malsana per i loro visceri, e non vi è decreto di Governo o fanatismo di filantropo che valga a dissuaderne.

Quanto ai consigli non occorre essere agronomi né scienziati per sapere che essi sono roscicanti e quindi la loro moltiplicazione in campagne che non siano brugherie, o rocce nude, sarebbe non un beneficio, ma un flagello.

dendo a pressioni o a pretese non ammissibili da qualunque personaggio vengano sollevate. Aggiunge di aver usato verso quei due artisti, e specialmente verso di uno, i debiti riguardi, avere anzi sovrabondato.

Protesta non avere parzialità verso di alcun Istituto, ed essere convinto che la patria ha dovere di dare l'istruzione elementare ed istruzione di cittadino, non di creare o far prevalere alcuni Istituti.

De Zerbi replica per dichiararsi non completamente soddisfatto.

Panattoni svolge infine una sua interpellanza intorno alle condizioni degli economati generali e al decreto di scioglimento dell'Economato di Napoli, chiedendo specialmente informazioni circa i disordini economici avvenuti in quest'ultimo.

Il ministro Villa ricorda aver presentato un disegno di Legge diretto appunto a provvedere all'amministrazione degli economati e degli altri beni ecclesiastici, la quale quando verrà in discussione, egli esporrà le condizioni generali degli economati. Da intanto ragguaglio dei disordini avvenuti nell'amministrazione dell'Economato di Napoli, i quali vennero deferiti all'autorità giudiziaria, provocandosi intanto il decreto di scioglimento.

Panattoni replica che attenderà i risultati dell'azione giudiziaria e prega il ministro a volgere la sua attenzione anche sopra gli altri economati, che pure abbisognerebbero di efficaci provvedimenti.

Quindi proponesi da Bordenave che la Camera sospenda le sedute fino al giorno 7 del prossimo mese. La proposta dopo opposizione di Fortis e Colajanni e dichiarazione del Presidente del Consiglio e di Nicotera viene approvata.

Annunciasi inoltre una interrogazione di Geymet al ministro della Marina sull'indirizzo del Duilio. Prendesi infine a discutere la Legge per la nuova dilazione al pagamento delle imposte dirette dei Comuni, cui venne applicata la Legge del 28 giugno 1879.

D'Arco che fu iniziatore di questa Legge reca nuovi fatti che ne attestano la necessità.

Mangili rammenta le promesse fatte allorché nel 1879 trattatosi di aiutare i Comuni danneggiati lungo il Po. Parecchie delle opere idrauliche furono compiute e ne rende grazie al ministro dei Lavori Pubblici, ma quanto ai provvedimenti amministrativi afferma, che furono scarsi e più gravi che utili per i Comuni, accetta però la Legge come temperamento provvisorio confidando che il Governo vorrà proporre di definitivi.

Di Sant'Onofrio presenta un'aggiunta per estendere i vantaggi concessi da questa Legge anche ai Comuni della Provincia di Messina danneggiati dalle ultime alluvioni.

Il ministro De Pretis risponde a Mangili, attendersi ancora la Relazione della Commissione governativa sopra i danni delle rotte del Po, esaminata la quale e veduta la necessità di nuovi provvedimenti, assicura che il Ministero non sarà alieno dal proporli. Risponde poscia a Sant'Onofrio, che la sua aggiunta non può aver luogo poichè non consista finora della entità dei danni sofferti da quella Provincia, promette però farne rilevare l'importanza ed occorrendo apparecchiare la relativa proposta di Legge.

Ciò stante Di Sant'Onofrio desiste ed approva l'articolo unico che proroga il pagamento delle imposte erariali in parecchi Comuni delle Provincie di Mantova, Modena e Ferrara a rate bimestrali dal 1881 al 1886.

Senato del Regno. (Seduta del 24 febbraio).

Riprendesi la discussione dell'inchiesta sulla condizione della marina mercantile.

Corsi e Caracciolo sostengono l'inchiesta. Giagnola, relatore, risponde alle obiezioni sollevatesi contro il progetto.

Spera che il Governo nostro, ponendosi d'accordo con altri Governi, potrà indurre la Francia a recedere dalla sua attuale politica commerciale; ove la Francia persista anche noi ci difenderemo meglio che potremo. Peggior danno per noi sarebbe volere imitare la Legge francese. Se l'inchiesta dimostrerà la convenienza del sistema dei premi ai costruttori navali, l'oratore consentirvi, per ora si lasci ogni questione impregiudicata. Crede il trionfo delle idee protezioniste sia effimero.

Pescetto insiste nell'urgenza dei provvedimenti pratici a vantaggio della marina mercantile.

Magliani dimostra il disaccordo dei diversi oratori circa l'intensità dei mali e circa i rimedi da adottarsi. Questo disaccordo prova la convenienza dell'inchiesta. Il disagio della marina mercantile dipende dalla sovrabbondanza del materiale, dipende dall'attuale periodo di trasformazione, dipende da molte altre cause che furono oggetto di apprezzamenti diversi sui problemi non accertati. Spera che il Senato riservando il suo giudizio sul merito della questione, approverà l'inchiesta. Dichiarò che il sistema dei premi inaugurato in Francia è contrario allo spirito

dei trattati. Crede non doversi pensare al sistema delle rappresentanze.

Questa sua opinione è personale. Crede anche che questa questione si deve lasciare impregiudicata.

Action risponde a talune particolari obiezioni. Dichiarò che, nominando i membri governativi della Commissione d'inchiesta, terrà conto delle raccomandazioni che furono dirette, onde comprendere qualche capitano di mare, senza però escludere completamente gli impiegati.

Parlano Miceli e altri. Chiusura della discussione generale. Approvati il progetto. La votazione a scrutinio segreto rinviata ad altra seduta.

Il Presidente annunzia un'interpellanza di Maiorana circa gli orari alle tariffe ferroviarie.

Proclama poi i nomi dei membri della Commissione che recherassi a Livorno per assistere ai funerali di Malenchini.

Riconvocazione del Senato a domicilio.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 22 febbraio contiene:

1. Legge 10 febbraio con cui sono approvate le annesse convenzioni del 29 giugno 1879 e 10 aprile 1880 stipulate fra la Direzione generale dei telegrafi e la Compagnia Eastern telegraph per un cordone elettrico sottomarino fra le isole di Sicilia e di Lipari, e di tre conduttori elettrici sottomarini fra il continente e l'Isola di Sicilia attraverso lo stretto di Messina.

2. R. Decreto 28 novembre 1880 che autorizza la Società anonima per azioni nominative denominata Cissa cooperativa fra gli operai di Aversa, e ne approva il suo statuto.

3. R. Decreto 20 febbraio con cui viene convocato per il 13 marzo p. v. il Collegio elettorale di Torre Annunziata N. 275, affinché proceda all'elezione del proprio deputato. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 stesso mese.

4. R. Decreto 22 gennaio con cui è eretto in Corpo morale il Ricovero di mendicanti fondato nel Comune di Busto Arsizio.

5. Bollettino del 31 gennaio al 2 febbraio 1881 sullo stato sanitario del bastiame.

— Fra pochi giorni sarà convocata la Commissione per la tariffa ferroviaria sul trasporto delle derrate alimentari.

— Anche per quest'anno dal Ministero di agricoltura saranno stabiliti 6 premi per le coltivazioni sperimentali del tabacco da L. 500 cadauno.

— L'altro ieri è stato distribuito alla Camera il Libro Verde circa la guerra tra il Chili ed il Perù e la Bolivia.

Sono 257 documenti diplomatici, i quali abbracciano l'intervallo di tempo che corre dal 26 maggio 1878 al 21 gennaio 1881, giorno in cui il ministro italiano a Santiago, Samminietelli, telegrafava al ministro degli affari esteri: « Vittoria completa chilena presso Lima; capitale occupata senza ulteriore resistenza ».

I documenti contenuti nel Libro Verde si possono classificare in quattro categorie; parte narrativa; uffici per una mediazione; uffici per ottenere dai belligeranti il rispetto dei principi del diritto delle genti; pratiche per ottenere l'adozione di provvedimenti atti ad attenuare nei neutrali gli effetti della guerra, pratiche le quali presero forma molto concreta in previsione dell'occupazione di Lima.

Quanto alla mediazione, eransi ormai fatti i debiti passi a Lima ed a Santiago, e la mediazione fu sul punto di essere tradotta in atto, quando intervennero gli Stati Uniti offrendo essi la loro mediazione. In seguito di che il 22 ottobre 1880 cominciavano ad Arica le conferenze, sotto la presidenza del ministro degli Stati Uniti a Santiago, e, come è noto, alla terza adunanza i negoziati furono interrotti, quindi definitivamente abbandonati.

Circa poi gli effetti disastrosi della lunga guerra, troviamo che nel bombardamento di Pisagua 44 italiani ebbero a patir danni ascendenti a 695,000 soles, pari a lire metalliche 1,390,000. Inoltre fu ucciso da una bomba Luigi Salari.

Nel bombardamento di Mejillones il danno sofferto dagli italiani ascende a 600,000 soles. I reclami per danni sofferti da italiani a Pisagua, Mejillones del Perù, Pabellon de Pica ed Iquique ascesero a 892,768, cioè più di quattro milioni di lire italiane d'oro.

Nei saccheggi di Mollendo sei furono i sudditi italiani danneggiati. A Tacna pure i nostri ebbero a subire danni pecuniari. Vi furono inoltre un morto ed un ferito, e la casa del signor Giovanni Rallo, reggente l'agenzia, fu messa a sacco.

Altri danni provenivano dalle misure prese dal Chili circa i costi detti certificati salinieri del Perù, di cui gli italiani posseggono per un capitale di L. 18,320,000, oltre L. 1,464,600 per interessi, e 732,800

per ammortizzazione. Ad Iquique pure i nostri ebbero a soffrire moltissimi danni. Vi sono altri danni, nonché arresti di undici italiani ad Ilo, e di certo Stagno, pescatore, a Morro di Sama, e via discorrendo.

Non mancano fatti i quali recano onore agli italiani. Così ad Iquique l'ordine fu mantenuto per mezzo delle compagnie di pompieri volontari Ausonia (italiani) e Germania (tedeschi); il Chili conferì una medaglia d'onore al comandante della regia corvetta italiana Garibaldi, pel concorso prestato nel salvare i naufraghi del vapore chileno Loa. Ad Iquique il 23 ottobre 1880, in occasione d'un incendio la compagnia dei pompieri Ausonia si distinse assai, lavorando dalle 2 1/2 ant. del 23 alle 11 ant. del 24, e salvando la dogana, ove erano accumulate grandi quantità di polveri e di proiettili.

Uno dei reclami dei cittadini italiani fu accolto, ed il signor Pietro Perfetti, residente a Mejillones, fu soddisfatto dal Governo del Chili col pagamento di pezzi chileni 3880.71 in oro.

— Leggesi nel Bersagliere: Corre voce a Montecitorio, e noi la riferiamo colla maggiore riserva, che si voglia insignire del gran collare della SS. Annunziata l'on. presidente del Consiglio in sostituzione del Barone Ricasoli.

Vuolsi che per l'acquisto della baia di Assab l'onorevole Cairoli possa essere annoverato tra coloro che hanno accresciuto il territorio nazionale e che, a tal titolo gli debba essere conferita quella suprema onorificenza.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Nizza Mare 22:

Ieri sera ebbe luogo un'importante dimostrazione pubblica contro i giuochi di Monte-Carlo. La riunione ebbe luogo nella sala dell'Opera comique di Nizza. Presiedeva il signor Cazalet, ricco proprietario inglese. Molti presero la parola per stimulare l'immoralità pubblica di quei giuochi. Principali fra gli oratori parlarono eloquentemente il signor Runel de Clausonet, avvocato, e Léon Pilatte. Il discorso di quest'ultimo fu accolto addirittura con grande entusiasmo. Benché nella sala si fossero introdotti molti emissari e stipendiati dalla casa di giuoco per promuovere disordini ed interrompere gli oratori, tuttavia la riunione ebbe un completo successo. Gli intervenuti si unirono ai sentimenti espressi dal Comitato promotore e votarono una protesta contro la bisca di Monte-Carlo.

— Il Voltaire conferma il racconto del Times, secondo il quale i trentamila fucili li avrebbe chiesti personalmente il re Giorgio a Freycinet quando venne a Parigi, e gli sarebbero stati rifiutati.

— Si ha da Londra, 24:

Parnell, a ciò consigliato dai suoi amici e partigiani, esulerebbe non vedendosi sicuro in Inghilterra.

Il secondo bill sull'Irlanda che ordini il disarmo, verrebbe abbandonato.

— Telegrafano da Bucarest: Il Senato accettò la convenzione commerciale col l'Italia, nonché la convenzione per l'estradizione dei delinquenti.

— La Riforma ricevette il seguente telegramma da Tunisi, 22: È stato telegrafato a Roma che tribù Tunisine indipendenti varcarono la frontiera, e, sul territorio algerino, uccisero sudditi francesi.

Posso assicurarvi che avvenne precisamente il contrario, poichè i tunisini rimasero vittime di un'aggressione da parte di sudditi francesi.

Fu, del resto, cosa senza importanza, e si può ritenere che sia stata propagata, travisandola completamente, per avere il pretesto di farne una questione col Bey, al quale si vogliono creare imbarazzi dacchè non si mostra più disposto a sacrificare la propria indipendenza alle pretese della Francia.

Dalla Provincia

Servizio medico.

Ci scrivono da Clauzetto:

« Questo Comune aveva deliberato di assumere un Medico coll'annuo stipendio di lire 2000, e coll'obbligo di prestare gratuita assistenza a tutti indistintamente gli abitanti del Comune. Si è perciò riconosciuto che questo provvedimento, oltretutto non essere legale, non corrispondeva allo scopo. Non era legale, perchè l'articolo 116-5 della Legge comunale stabilisce che i Comuni devono pagare il Medico soltanto per i poveri, e non per gli agiati; non corrispondeva allo scopo, perchè molti Comunisti, troppo indiscreti, e molto distanti dalla residenza del Medico, non pensando alle strade e località disagiate, pretendendo-

vano che il Medico dovesse visitarli ad ogni momento ed anche per lievi sofferenze, senza nessuna remunerazione.

« Fecce dunque assai bene il nostro Consiglio a revocare la prima deliberazione, ad aumentare lo stipendio del Medico a lire 2140 (così avrà le lire 2000 esenti da tassa di ricchezza mobile) e a stabilire che i non poveri, servendosi del Medico, debbano pagarlo in limiti di convenienza.

« Questa è una saggia deliberazione, e attendiamo che venga approvata dalla Autorità provinciale. »

X.

Prestito comunale.

Con recente Decreto del Ministero di pubblica istruzione il Comune di Talmassons è stato autorizzato a togliere in prestito dalla Cassa Depositi e Prestiti la somma di lire 11,000 al tasso del 2 per cento e rimborsabile in trent'anni, e ciò allo scopo di abilitare quel Comune a migliorare i suoi fabbricati scolastici.

Posto di Segretario vacante.

Il Consiglio Comunale di Fontanafredda, appena ricostituito, ha deliberato di provvedere mediante concorso alla nomina del Segretario, giacché quello che era in carica prima dello scioglimento del Consiglio venne licenziato durante l'amministrazione del R. Delegato straordinario.

Dall'avviso di concorso pubblicato nel Foglio degli Annunzi rileviamo che a detto posto è fissato lo stipendio di lire 1100, e che il termine utile per presentare le domande scade col giorno 8 marzo p. v. Avviso agli interessati.

I Veglioni a Cividale.

Cividale, 23 febbraio.

Il Veglione della Società operata, datosi sabato scorso nel Teatro Sociale, riesce anche quest'anno costoso come negli anni scorsi. Il teatro era affollato di belle e gentili ballerine in eleganti toilettes, e di graziose mascherine, le quali davano un bel da fare al sesso forte, pur esso numerosissimo. Si ballò fino a giorno, e s'introdussero oltre mille lire. In queste parole sta compendioso il successo della serata. E di questo successo ne va data lode specialmente alla brava e solerte Commissione, ed alle gentili e spiritose patronesse, signorine Nussi, Tonini, Foramiti, Croattini, Pilosio e Mazzecca, che, con una parlantina alla quale non si poteva resistere, vendevano biglietti per una lotteria a beneficio della Congregazione di Carità.

Sabato prossimo avrà luogo il Veglione della Società di ginnastica, di cui avete pubblicato il manifesto umoristico, e che promette di riuscire il non plus ultra della stagione.

Vajuolo equino.

In due cavalli dello squadrone di cavalleria distaccato a Sacile si ebbero due casi di vajuolo benigno.

Vandalismo.

La notte del 19 corr. in Casarsa in un fondo di proprietà di G. L. furono recise e lasciate sul luogo n. 85 viti, arrecando un danno di lire 80. L'Autorità fa indagini per iscoprire i colpevoli.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, N. 15, del 23 febbraio, contiene:

1. Avviso d'asta del Municipio di Tramonti di Sopra per vendita di metri cubi 736,400 di borra faggio ricavabili dal bosco Spessa. L'asta seguirà il giorno 9 marzo e si aprirà sul dato di L. 1.91 al metro cubo.

2. Avviso di concorso del Comune di Fontanafredda, al posto di Segretario comunale (annuo stipendio L. 1100).

3. Avviso della Pretura di Tolmezzo, riguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Adami Osualdo fu Pietro, decesso in Vinicio.

4. Il Municipio di Pavia di Udine avvisa, che restano depositati presso quell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del

Ledra detto di Trivignano, Comune di Pavia.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Il nuovo Consigliere delegato Ieri arrivava il nuovo Consigliere delegato cav. G. Filippi, proveniente da Vercelli. È funzionario che viene preceduto da bella fama, e quindi gli diamo il benvenuto.

La onore dell'ingegnere Cemenefni e del pittore Stella, domiciliato in Roma, riceviamo una corrispondenza dalla Capitale; ma oggi, mancandoci lo spazio la pubblicheremo nel numero di domani.

Società dei Reduci dalle Patrie Campagne. Pighini Leonardo fu Pellegrino è un nome modesto, che pochi conobbero quanto meritava. Giovane, spinto dall'amore della Patria, si portò nel 1848 a difendere Venezia allora stretta d'assedio dal secolare nemico d'Italia.

Appartenne alla Legione Friulana, partecipò nell'ultima distrette al servizio dell'artiglieria, e si distinse per atti di coraggio straordinario che la storia ricorda in onore di questo ardito gregario.

Dopo la resa infelice di Venezia, fece ritorno alla famiglia e col lavoro dell'arte sua trasse vita onorata finché crude lungo morbo lo spese.

Ecco come anche un'umile esistenza può servire d'esempio di civile virtù, di merito militare e di puro patriottismo.

La Società dei Reduci con animo commosso porge al socio l'estremo saluto e depone un fiore sulla tomba di Lui.

La presidenza.

Il Giornale umoristico, numero unico per giovedì grasso, fu accolto con favore per la novità, e perché pubblicato in un giorno consacrato a tradizione allegria. Non può negarsi che in qualche linea l'Autore abbia mostrato spirito; ma più assai nel seguente epigramma a quelli che esborsarono la pialanca. Ed eccolo come sta nella quarta pagina:

Ricetta per curar la morale. Si scrivano quattro pagine di sciocchezze, si stampino sotto forma di giornale; si dia a questo giornale il nome di Tibidori, e lo si venda in Pubblico negli ultimi giorni di Carnevale a 10 centesimi il numero.

Sul piazzale fuori porta Venezia, ieri si riversò la popolazione d'ogni classe, forse per ammirare le belle mascherate, o il Cartellone del Circolo artistico dava convegno. E sulla Loggia dello Stabilimento Stampetta stava un Areopago di giudici per determinarne i punti di merito. Ma, tranne due mascherate su carri (provenienti da Pasiano di Prato e di Pagnacco), cui non si potrebbe dare un'onorevole menzione, non si presentarono altre. Quindi si ripeté la prova negli altri due giorni carnevaleschi fissati dal Cartellone citato.

Piuttosto il Pubblico (che volle profittare della bella giornata) si divertì assai all'udire le armonie della Banda militare gentilmente concessa, e lo Stabilimento Stampetta fece jeri ottimi affari. Tanta era la gente (tra cui gentilissime signore ed anche dame della fine fleur), che mancavano sedie e tavoli per dar posto a quanti chiedevano bibite e birra. Ci ralleghiamo colla Direzione del Circolo e con lo Stabilimento.

Circolo artistico. Ad evitare qualsiasi equivoco riguardo alla deliberazione presa dalla Direzione del Circolo per la chiusura dei locali durante la giornata di ieri, trovasi opportuno di far presente ai sigg. Soci, come tale deliberazione sia stata presa allo scopo di aver libere le sale per i lavori dell'addobbo del ballo, non ancora condotti a termine.

Si avverte però che domenica e martedì p. v. le sale saranno aperte ai sigg. Soci fin dalle 3 p. m. Ad evitare abusi poi, i sigg. Soci sono pregati a presentare, in questa circostanza, al momento dell'ingresso il biglietto di ricognizione all'apposito incaricato.

Ballo del Circolo artistico. La Direzione del Circolo crede opportuno di rammentare ai sigg. Soci per il ballo, che essi avranno diritto di condurre alla festa soltanto le signore appartenenti alla loro famiglia e con essi conviventi; restando perciò escluse tutte le altre persone, anche se parenti del Socio in qualunque grado, e le forestiere.

L'ultimo lunedì di carnevale al Minerva vi sarà grande veglia mascherata, e vi prenderanno parte maschere in costume. Avviso ai cittadini e comproprietari, affinché per tempo possano impegnare i posti riservati.

Giovedì grasso. La piazza Vittorio Emanuele, la via Cavour e Venezia, ed il largo in faccia lo Stabilimento Stampetta erano ieri così gremiti di cittadini e forestieri da non si dire. La voce corsa che avrebbero fatto bella mostra di sé delle mascherate, aveva riversato Udine intiera su quelle vie, ma specialmente fuori porta Venezia, ove suonava la distinta musica militare. Le mascherate poi erano come l'araba fenice. Se non si vi-

dero però, si vedranno; e sappiamo che si sta apparecchiando qualche cosa di bello da prodursi il giorno dell'estremo vado.

Per quel di ci permettiamo di pregare il nostro Municipio a far spazzare la polvere su quelle strade della città per le quali il continuo transito di carrozze e di carri le ha rese peggiori dell'esterno. Sugli inconvenienti che reca la condizione di quelle vie vorremmo scrivere tante cose, dette a ridotte, è vero, ma non abbastanza da che i lamenti si fanno ancora. La nostra Rappresentanza municipale, benemerita per tanti riguardi, vorrà, speriamo, tener conto anche di questo desiderio, ch'è protetto da precetti igienici di somma importanza.

X.

Errata-corrige. Nella pubblicazione dell'articolo inserito ieri nel nostro Giornale, riguardante il *panificio meccanico*, sono corsi alcuni errori di stampa che chi ha letto s'avrà dato certo la cura di correggere. Sono cose che avvengono in tutti i Giornali del mondo, ed il nostro che vive tra essi, non può andarne esente.

In causa di una frana caduta presso Unzerk nella Stiria il treno austriaco n. 2 che coincide col treno diretto n. 29 delle Ferrovie A. I. giunse ieri con un ritardo di ore 1,26.

I balli di ieri sera al Nazionale e nella Sala Cecchini furono animatissimi, specialmente nella ormai famosa Sala. A mezzanotte fu estratta la cavalletta annunciata dal Cartellone, e toccò in sorte al signor Giulio Del Torsco col numero 502.

Fu trovato un astuccio per portarsi sigari. Chi l'avesse perduto, può ricuperarlo all'Ufficio del nostro Giornale.

Posta economica. — Al sig. C. Calligaro — Schio. Il nostro Giornale viene impostato regolarmente; però avremo cura di reclamare a questo Ufficio per i numeri che dite di non avere ricevuti. Fate lo stesso anche Voi presso l'Ufficio di Schio.

L'Amministrazione.

Sabato 26 corrente viene riaperto la Birreria con Restaurant A. Drehe. Spicava in vero che quei magnifici locali restassero chiusi: è il sig. Francesco Cecchini, che, col solito suo coraggio e disinvoltura, prende le redini dell'esercizio, impegnandosi di contentare i gusti del Pubblico in tutti i modi possibili, con vini e birra ineccezionali ed una cucina buonissima. Va da sé che in quest'anno il Cecchini non tiene l'altra birreria che apriva ogni anno in casa del nob. Calmo-Dragoni: per cui i numerosi suoi avventori troveranno nel cambio un vantaggio e seguiranno, non v'ha dubbio, ad appoggiare gli sforzi dell'attivo sig. Cecchini, al quale noi auguriamo la migliore fortuna.

ULTIMO CORRIERE

La Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto di legge sul reclutamento dell'esercito, accetta il progetto ministeriale, salvo poche modificazioni. Sono inesatte, pertanto, tutte le notizie sparse dai giornali sulla riduzione della ferma.

Il corso di ieri a Roma fu animatissimo. Molte mascherate; fra cui bellissime quelle degli Arabi e il carro dei pensionati. Vi assistevano la Regina e il Principe di Napoli.

È arrivato a Roma l'on. Sella. L'adunanza della Destra fu rimandata ai primi di marzo.

Scrivono da Alessio, 23, al Secolo: Ieri un piccolo numero di abitanti di Alessio e di forestieri, quivi alloggiati, ottennero di essere ricevuti dal generale Garibaldi per augurarli il buon viaggio. Il generale sebbene un po' sofferente dei suoi dolori artritici, causò forse il cattivo tempo dei giorni scorsi, era di buonissimo umore e l'accoglienza fatta ai visitatori fu delle più cordiali. Parlò del desiderio di rivedere la sua Caprera ed esprime, come sempre, il suo contento per il vantaggio ottenuto dal soggiorno di Alessio, dove lasciò sperare di far ritorno l'anno venturo.

Leggesi nell'odierna Gazzetta di Venezia:

« Annunziamo con piacere che, fino dal 17 corr., si è costituito nella nostra città un cospicuo gruppo di promotori per l'istituzione in Venezia di una Società anonima di navigazione, sotto il titolo di *Adriatica orientale*, per una linea di navigazione a vapore da Venezia a Costantinopoli e Odessa, e viceversa, toccando i principali porti del Jonio, della Dalmazia, dell'Albania e della costa d'Italia.

Il capitale sociale dovrebbe essere di due milioni e mezzo, ripartiti in azioni da L. 1000; la Società avrebbe quattro piroscafi di tonnellate 1200 di portata in peso morto, e si baserebbe sull'appoggio di una sovranità governativa di L. 1.21 per ogni lega marittima di percorrenza ».

TELEGRAMMI

Roma, 24. Nella salute del ministro Milon ha vi qualche miglioramento. Una quantità di deputati è partita ieri sera a questa mattina.

Il ballo a Corte di questa notte fu magnifico. Intervenero i Principi di Svezia, Ismail pascià, ed il Corpo diplomatico completo.

Berlino, 24. La sessione della dieta prussiana fu chiusa iersera da Stolberg il vice-presidente del Consiglio in seduta comune delle due Camere.

Parigi, 24. Il Generale Ney è morto; fu trovato che teneva una pistola in mano e il fronte perforato da una palla. È probabile si sia suicidato.

Atene, 24. Comandanti dichiarò alla Camera che ufficiali stranieri annessi nell'esercito greco conserveranno il loro grado a vita.

Belgrado, 25. Protich, inviato Serbo a Pietroburgo fu surrogato da Horvatovich.

Berlino, 24. Reichstag — Prima lettura del bilancio.

Il segretario del Tesoro dichiara che l'esercizio del 1879-80 dà un eccedente di 23 milioni.

Il bilancio 1881-82 presenta una maggiore entrata di 26 milioni nelle dogane e nei tabacchi di 23 milioni e mezzo nelle 9 note matricolari, e le spese permanenti furono aumentate di 22 milioni. L'esercizio vi partecipa con 17 milioni; le spese straordinarie furono diminuite di 6 milioni senza calcolare i 23 milioni nella nuova formazione dell'esercito. Le entrate permanenti furono aumentate di 8 milioni.

ULTIMI

Londra, 24. Ieri Gladstone discendendo da carrozza mentre entrava nella sua casa sdrucciolo e cadde urtando colla testa sul marciapiede della carrozza, riportò una profonda ferita e fu costretto a mettersi a letto.

Berlino, 24. (Reichstag). Richter dice che è doloroso vedere che in Prussia e nell'impero, tutto riposi sopra il Cancelliere. Questo regime personale produce il disordine. Bismarck risponde che nella sua età e dopo i suoi servizi, sarebbe difficile correggerlo, bisogna prenderlo come è ovvero rimuoverlo, nessuna pace può ravvivare l'avvenire con maggiore tranquillità e sicurezza della Germania.

Prima di tutto il Cancelliere è responsabile verso l'imperatore. Un Cancelliere timido che ascoltasse le opinioni dei partiti sarebbe inutile. Bismarck respinge il rimprovero di aver cambiato opinioni. Per lui la questione consiste nell'ottenere la prosperità della patria, senza badare se ciò possasi ottenere con una politica conservatrice liberale, ovvero con la dittatura. E questa una questione d'ordine interno; prende una o l'altra come crede più utile pel suo scopo principale.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Alessio, 25. Ieri Garibaldi è partito per Caprera.

Parigi, 25. Ieri in Senato Broglie interpellò circa la missione di Thomassin e l'invio di armi in Grecia, e fece molte allusioni al governo occulto di Gambetta. Ferry ripeté le spiegazioni date alla Camera, e l'ordine del giorno puro e semplice fu approvato con 166 voti contro 112.

Londra, 25. Sperasi che l'accidente di Gladstone non abbia alcuna conseguenza pericolosa, ma un riposo assoluto gli è necessario per alcuni giorni.

Jeri alla Camera dei Comuni Grete disse che ricevette un telegramma assicurante che il Bey di Tunisi domanda la protezione dell'Inghilterra.

Dilke rispose che nessuna domanda del Bey è pervenuta al Ministero. Rispondendo a Ioffé disse che non può dare spiegazioni sopra affari ancora pendenti. Rispondendo a Forster, disse che il rapporto circa la abolizione del Corso forzoso in Italia, ricevuto da Paget, sarà presentato al Parlamento, e che ha ricevuto pure un opuscolo di Magliani e Miceli.

Hartington annunciò l'accidente di Gladstone e disse sperare che Gladstone potrà assistere alla seduta di lunedì.

La Camera decise di terminare alle ore 7 la discussione sulla Legge di coercizione per l'Irlanda.

Madrid, 25. Campo Sagrado fu nominato ministro a Pietroburgo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi
tutti sul mercato di Udine
il 24 febbraio, 1881.

Frumento	all'ett. da L.	—	—
Grano turco vecchio	—	12.50	—
Sorgo grosso	—	6.75	—
Castagne	—	15.00	18.50
Fagioli di pianura	—	16.50	17.00

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 24 febbraio.
Nap. d'oro 20.20 — Per. M. (con.) 465.50
Londra 3 mesi 25.35 — Obbligazioni —
Francia a vista 100.90 — Banca To. (n.) —
Prost. Naz. 1883 — Credito Mob. 887.50
Az. Tab. (num.) 871 — Rend. italiana 90.82 —
Az. Naz. Banca —

Vienna, 24 febbraio.
Mobiliare 296.90 — Cambio Parigi 46.35
Lombarda 108. — id. Londra 117.65
Banca Anglo ams. — id. Austria 78.20
Austriache — Metal al 5 Op —
Banca nazionale 816. — Pr. 1868 (Lotti) —
Napoleoni d'oro 9.31. —

Parigi, 23 febbraio.
Rendita 3 Gto 84.12 — Obbligazioni 263. —
id. 5 Gto 119.67 — Londra 25.35 —
Rend. Ital. — Italia —
Forr. Lomb. — Inglese 99.516
V. Em. — Rendita Turca 13.50
Romane —

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 25 febbraio (chiusura).
Londra 117.70 — Arg. — — Nap. 9.321/2
Milano, 25 febbraio.
Rend. italiana 90.60 — Napoleoni d'oro 20.20

Venezia, 24 febbraio.
Rendita pronta 90.60 per fine corr. 90.75
Londra 3 mesi 25.34 — Francese a vista 100.50

Valute
Pezzi da 20 franchi da 20.23 a 20.20
Banconote austriache — 217.75 — 217.25

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 febbraio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0°			
Alto m. 116.01 sul	759.1	757.6	757.5
liv. del mare m.m.	45	23	58
Unità relativa	sereno	sereno	sereno
Ris. del Cielo			
Acqua cadente	E	E	calma
Vento (vel. s.)	1	1	10
Termometro cent.	2.4	6.8	0.6
Temperatura (massima 7.8 minima -1.6)			
Temperatura minima all'aperto -2.6			

D'Agostinis G. B., gerente responsabile

Dott. ANTONIO TARRA — BERGAMO

VENDETTA

CARTONI SEME BACHI

ORIGINARI GIAPPONESI

Importazione Via America

PREZZI 1881

CONVENIENTI 1881

Rivolgersi in Udine al sig. Carlo

Lorenzi via della Posta N. 38.

L'efficacia e superiorità del vescicatore Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini è provata da centinaia di documenti.

Vendesi in Udine presso Francesco Minisini in Mercatovecchio.

Specialità in giocattoli e fabbricazione

L'uccellino infallibile

È il giocattolo più sorprendente ed interessante per fanciulli, poiché risponde, come per incanto, e per mezzo di una delle forze occulte della natura, alle questioni interessanti che gli si fanno, e le sue proprietà enigmatiche cagionano ai fanciulli il massimo stupore.

La tavoletta contiene otto domande, onde ottenere una risposta esatta ad ognuna di esse, si mette la tavoletta in mezzo al disco di vetro; quindi si fa girare al luogo marcato di rosso quella domanda a cui si desidera una risposta, ed essa verrà subito dall'uccellino indicata.

Il prezzo modico di questo giocattolo permette anche alle persone meno agiate di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole.

Si trova presso la Ditta

DOMENICO BERTACCINI.

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Possiede un nuovo meccanismo per premiato (sistema americano) col quale rimette denti e dentieri con tale naturalezza da illudere qualunque persona a seconda non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni ottura con oro, argento ed altri metalli missimi. Deposito di acque e polveri dentifriche.

Ha trasposto il laboratorio nella propria abitazione in via Paolo Sarpi, n. 8, (vicinella S. Pietro, Martire).

FARMACIA GALLIANI

Vedi Avviso in quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

ARRIVI DA TRIESTE

ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE

ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA

ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA

ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTREBBA

ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTREBBA

ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

Noi non sapremmo sufficientemente raccoman-
dare al pubblico l'uso delle

PILLOLE
BRONCHIALI E ZUCCHERINI
(40 anni di successo)
del Prof. PIGNACCA di Pavia.

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti
od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e
dei polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.
Sono poi utilissimi per i predicatori e cantanti ridonando forza
e vigore, facilitando l'espirazione, e così liberandoli dai
catarrhi Bronchiali, Polmonari e Gastrici, senza dover ricor-
rere ai Salassi ed alle Mignatte.

Preg. sig. Galleani, farmacista Milano.

Dio sia benedetto! dacchè faccio uso delle vostre *Pillole
Bronchiali* mi ritorno la voce colle forze potendo ora continuar
e le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza
verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri *Zuccherini*
di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni. —
Vostro dev. servo Don Serafino Sartoris Canonico. — Firenze
21 dicembre 1878.

Stimatissimo sig. Ottavio Galleani, Milano.

Così apino lieto oggi mi prendo la libertà di inviarle la
presente, non per altra spedizione di medicinali, giacchè at-
tualmente mi trovo completamente ristabilito, ma per renderle
pubblica testimonianza che se oggi, ho riacquisito la prima
salute, lo debbo alla miracolosa virtù delle sue *Pillole Bron-
chiali e Zuccherini* del Prof. Pignacca, che dopo 22 giorni di
cura si radicarono in me quel morbo terribile quale è l'af-
fezione bronchiale cronica, che da circa una diecina d'anni
continuamente mi tormentava, malgrado le molteplici e con-
tinue cure fatte con altri medicamenti. — Ringraziandola vi-
vamente ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo Zagato
cav. Pietro impiegato governativo in riposo.

Padova 19 febbraio 1880.

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. — Alla scatola i
Zuccherini L. 1.50. — Franco L. 1.70, contro vaglia postale,
in tutta Italia.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono
franche in tutta Italia; ed all' Estero spedizione in Franchi
oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di
usarla. — Cura completa radicale delle sopradette malattie
e del sangue L. 25.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni
dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici
che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto
con corrispondenza franca.

«La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono
occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione
«ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio
«medico, contro rimessa di vaglia postale».
Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli
e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F.,
A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo
Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti,
G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi
Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Gra-
blowitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Milano, Sta-
bilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Gal-
leria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via
Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Bor-
romei N. 8, e in tutte le principali Farmacie del Regno.



G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 - UDINE, Via Aquileja, 33
Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1°, 2° e 3° Classe per qualsiasi destinazione
Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord,
Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Marzo Vap. Postale Italiano EUROPA
12 » » Francese LA FRANCE
22 » » Italiano COLOMBO

PARTENZE STRAORDINARIE ed a prezzi ridottissimi.

Per Rio Janeiro-Montevideo e Buenos-Ayres.
14 Aprile il grandioso Vapore

JAPANESE

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa
principale via Fontane, n. 10; a UDINE, via Aquileja, n. 33 ed
in CHIUSAFORTE. — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal
Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati si-
gnor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoli
Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO
AL TAGLIAMENTO.

NB. L'Ufficio si è trasferito nella stessa
via Aquileja al N. 33.

UDINE

MARCO BARDUSCO

Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleo-
grafie, specchi con cornice e senza.

Carte d'ogni genere a macchina ed
a mano: da scrivere, da stampa, per
commercio ecc.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata com-
merciale L. 3,50 la risma di fogli 400,
con una intestatura a stampa per ogni
foglio L. 6, con due intestature L. 7.

Enveloppes, lettere di porto a grande
e piccola velocità con e senza nome.
Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria Ti-
pografia, che assume qualsiasi genere di
stampa a prezzi convenientissimi.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso

dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.

ANTONIO FILIPPUZZI

FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

IN UDINE - Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia - IN UDINE

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'ac-
quirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odonatolico Pontotti*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei
denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2.
L'*Acqua Analerina*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alto
odore soave. E preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande.
Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande
vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.
Il *Nuovo Gloriosa*, amaro-tonico ricostituente a stomaco, di azione provata contro i catarrhi stomacali, le verminazioni e languidezze
di stomaco, riorina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi
consolidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi il *Sciroppo di Tamarindo Filipuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati
dalla primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tosse o rancidi. Sono di uso estensissimo per la pronta guarigione.
Il *Sciroppo di Fosfolato di calce semplice e ferruginoso*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella
tabe infantile, epilessia. — *Olio di Merluzzo di Terranova*. — *Sciroppo di Saponi e profumerie igieniche*. — *Polveri diaforetiche* per i cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Salié*, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina infante* di Nestlé completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — *Complete assortimento di Apparecchi Chirurgici*. — *Oggetti di
gonna in genere*. — *Sfrumenti ortopedici*. — *Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi ed austriache*.
Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Ferruginosa di Roncigno*.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

MILLE LIRE

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, mi-
gliore di quella del *Fratelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida
ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi
tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli
e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio
pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo;
le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare
maggioremente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della *Acqua Tintura* presso il proprio ne-
gozio del *Fratelli ZEMPT*, profumieri chimici francesi, via
Santa Caterina a Chiavari, 33 e 34 sotto il Palazzo
Catalano (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve
essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poché.
Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in
fondo Mercatovecchio.